

IGINIO DE LUCA

TRE POETI TRADUTTORI MONTI - NIEVO - UNGARETTI

Questi scritti, aperti alla problematica della traduzione letteraria e poetica, illuminano (con l'ausilio di notizie rare e documenti inediti) aspetti fondamentali, non sempre approfonditi o anche ignorati, di tre grandi scrittori.

Monti, Nievo, Ungaretti: tre poeti traduttori, attenti ai dibattiti sulla "maniera e utilità" delle traduzioni, esplosi con la polemica tra classicisti e romantici, e in seguito variamente ripresi e sviluppati fino ai giorni nostri. Essi raggiungono, proprio con i loro "esperimenti" di traduzione, alcuni dei risultati più importanti della loro attività poetica, sulla linea della moderna cultura europea.

Monti, con la sua *Iliade*, si pone al vertice dei traduttori di Omero non solo in Italia, a giudizio dei critici (la Staël, il giovane Leopardi) e studiosi di antichità greche (E.Q. Visconti, A. Mustoxidi) tra i maggiori del suo tempo. Monti inoltre è tra i primi traduttori in Europa del più grande favolista russo (I.A. Krylòv) e perciò autore di favole egli stesso.

Nievo, con la traduzione dei *Canti popolari della Grecia moderna*, si colloca a fianco di Fauriel e di Tommaseo, e, per le traduzioni da Heine, accanto a Nerval e a Carducci.

Ungaretti è tra i primi e più felici traduttori in Italia e in Europa di S.A. Esenin, uno dei maggiori lirici del Novecento russo.

Opuscoli accademici, vol. 16

1988, cm. 18x24, XVIII-312 pp. Lire 52.000

[ISBN 88 222 3624 6]



Casa Editrice LEO S. OLSCHKI

☎ Casella postale 66, 50100 Firenze (Italia) ☎ 055 / 6530684 Telefax 6530214